

CENTRODESTRA L'AQUILA: NASCE LA "COSA BIANCA" DI SILVERI PER RIUNIFICARE

30 Gennaio 2017



L'AQUILA - "Comunicazioni sulle prossime elezioni amministrative dell'Aquila" ovvero, la nascita di un contenitore di centrodestra per riunire la coalizione in vista del voto della prossima primavera.

A scendere in campo, al momento nel ruolo che aveva annunciato di "padre nobile" e non in quello di candidato sindaco, ma probabilmente pronto a rivedere anche questo aspetto se gli fosse chiesto, l'ex manager della Asl aquilana, Giancarlo Silveri.

Quello che si vociferava da tempo si concretizzerà giovedì, in un incontro con la stampa convocato da Silveri alle 11 presso la Sala conferenze dell'hotel "La Dimora del Baco".

In quel frangente annuncerà la nascita di una "cosa bianca", puntando ad ampliare la sua base di fedeli che negli anni ha già solidificato nell'associazione "Immaginazione".

Un think tank spesso fatto coincidere, anche se i contorni non sono proprio gli stessi, con il Nuovo centro destra aquilano, ma che si è aperto anche ad amministratori di piccoli Comuni, a esponenti della società civile e della sanità. Oltre a Ncd possibile anche l'appoggio dell'Unione di centro.

Tra i silveriani ci sarà sicuramente l'ex sindaco del capoluogo e senatore Enzo Lombardi, che starebbe lavorando anche a un programma elettorale, ma non è escluso che vengano rese note altre adesioni.

Da valutare ora le reazioni delle diverse frange in cui attualmente versa diviso il centrodestra.

Che attualmente sono costituite da Forza Italia, in bilico tra un sondaggio che forse non si farà mai e la suggestione dell'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso; Noi con Salvini, che propone il consigliere comunale Luigi D'Eramo alle primarie o al primo turno; il gruppo di Giorgio De Matteis, che punterebbe forte sull'ex direttore regionale Carla Mannetti; infine l'estrema destra, che vede nell'ex sindaco di Villa Sant'Angelo (L'Aquila) Pierluigi Biondi il proprio alfiere, con l'appoggio di Casapound e l'amicizia con la leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.